

LE INSIDIE NASCOSTE DI WEB E DIGITALE

Internet produce il doppio di CO2 del traffico aereo

In un contesto dove il digitale è in continua espansione, affrontare la questione della sostenibilità digitale diventa essenziale

ROMAGNA

CECILIA MORETTI

Ogni anno il web e il digitale sono responsabili di circa 1,4 miliardi di tonnellate di emissioni di CO2, una produzione pari quasi al doppio (3,7%) di quella prodotta dal traffico aereo (2%), il mezzo di trasporto tradizionalmente considerato come il più inquinante al mondo. Per comprendere meglio l'impatto, basta considerare che una singola ricerca su Google può produrre oltre 2 grammi di CO2. Se si moltiplica questo dato per le 3,5 miliardi di ricerche che vengono effettuate ogni giorno, il risultato è un'emissione giornaliera di oltre 7.000 tonnellate di CO2.

In un contesto dove il digitale è in continua espansione, affrontare la questione della sostenibilità digitale diventa essenziale. Qui entra in gioco Green Web Meter, la prima piattaforma che verifica la sostenibilità digitale Esg del web grazie all'AI e alla Blockchain, lanciata da Zero Carbon Audit, una controllata di Execus S.p.A., Pmi innovativa quotata su Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, operante nel settore del social selling. Mediante l'utilizzo di algoritmi avanzati, Green Web Meter analizza ogni aspetto del sito web, dall'hosting ai contenuti multimediali, e fornisce una stima precisa delle emissioni di CO2, oltre che una valutazione dei pilastri "Social" e "Governance", al fine di fornire un quadro completo in termini di digital Esg.

La piattaforma ha anche sviluppato un badge di conformità Esg rilasciato in forma di Nft, tracciato sulla Blockchain Arbitrum, che garantisce un riconoscimento tangibile dell'ecocompatibilità di un sito web e assicura anche una tracciabilità inattaccabile e l'incorruttibilità assoluta. Questo significa che ogni claim relativo alla sostenibilità può essere verificato e validato, garantendo alle aziende un livello di trasparenza e verificabilità senza precedenti, essenziale per guadagnarsi la fiducia dei consumatori e degli stakeholder e mantenere



un vantaggio competitivo nel panorama Esg.

La validità della metodologia utilizzata da Green Web Meter è stata confermata da Antonello Sala, dirigente di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), attraverso la pubblicazione di un paper peer-reviewed sulla rivista scientifica internazionale Sustainability.

Green Web Meter si inserisce perfettamente nelle strategie di sostenibilità promosse a livello internazionale, come il Green Deal Europeo e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, che mirano alla neutralità carbonica entro il 2050. Con strumenti come questo, il settore digitale può contribuire attivamente alla riduzione dell'impatto ambientale, supportando il raggiungimento di obiettivi internazionali.

Green Web Meter è la prima piattaforma che verifica la sostenibilità digitale Esg del web grazie all'AI e alla Blockchain



Secondo una ricerca regionale, un terzo delle imprese aumenterà gli investimenti in materia

In Emilia Romagna il digitale si coniuga alla sostenibilità

ROMAGNA

L'Emilia-Romagna si distingue come una delle regioni italiane più avanzate nella trasformazione digitale e nella sostenibilità. Secondo il report Emilia-Romagna 2024, il 33% delle imprese locali aumenterà gli investimenti in tecnologie digitali nel 2024, superando di 3 punti la media nazionale. Le tecnologie più utilizzate includono strumenti di collaborazione (76%), connettività avanzata (72%) e cybersecurity (65%). La regione mostra anche un'adozione superiore alla media per applicazioni di back-office (57%), infrastrutture IT (52%) e gestione dei dati (45%), dimostrando una crescente attenzione all'efficienza aziendale.

Il ruolo della digitalizzazione, fondamentale per migliorare la competitività globale delle imprese, è anche allineato con gli obiettivi di sostenibilità promossi dal Green Deal europeo e dal

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La regione Emilia-Romagna rappresenta un esempio significativo di come l'innovazione tecnologica possa coniugarsi con una transizione ecologica responsabile. Le tecnologie emergenti, come l'Internet of Things (utilizzato dal 16,6% delle imprese) e le applicazioni di intelligenza artificiale (dal 11,4%), giocano un ruolo chiave in questa evoluzione.

La regione si distingue anche per un minor numero di ostacoli alla digitalizzazione rispetto alla media nazionale, con barriere come carenza di fondi e competenze meno presenti, facilitando così la transizione verso un futuro più sostenibile e digitalizzato.

L'Emilia-Romagna si conferma come un modello di innovazione e sostenibilità, dimostrando che il digitale può essere una leva fondamentale per un futuro più competitivo e rispettoso dell'ambiente.